Martedì 4 Novembre 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 271

Conto Corrente con la Posta

Positivismo o idealismo?

Tutte le forze vive

...tolte, sì, ma finchè siano vive, e ...finchè siano forza: dopo di che ...diventano storia, semplicemente, ...alla loro rimessa in azione dei ...della vita: rimessa in azione ...minata da ragioni e necessità che ...per volta e territorio per territorio ...sono essere identificate.

Così rispondo a taluni che mi hanno ...ritto meravigliati perchè, esaltando ...positivismo, dall'atto del suo nascere ...coscienza filosofica fino al suo ...sorgere nella completa attuazione so... io — parlando di R. Ardigò, ...l'opera sua e della sua influenza — ...detto che questi nostri tempi que... nostra civiltà sono i frutti del po...tivismo in idea e in azione; così ...senza di esso non avremmo oggi ...la concessione nè il fatto della so... in mezzo alla quale viviamo.

Nessuno potrebbe negare che la co...scienza delle unità e indipendenze ...tiche non sia stata messa definiti...mente in marcia dal quell'impulso ...co e romantico che doveva seguire ...negli, nella filosofia e nella politica ...quelle altre imperiose catastrofiche ...menti di leggi umane calpestate fino ...esasperazione, che furono le ...ndi rivoluzioni anteriori, le convul...ni e i cataclismi sociali che preclu...o alla storia moderna.

Non propriamente generate, dunque, ...grandi rivoluzioni nè da puro idea...smo, nè da esclusive cause politiche, ...da una remota primordiale gesta...ne del positivismo moderno in grembo ...l'enciclopedia, nè, tanto meno, dal ...misticismo di talune correnti del pen...ro nordico, ma determinate da un ...sieme di necessità di fatto che poi ...taluna di quelle correnti ideologiche ...specialmente nelle tendenze antimi...che e razionali della filosofia trova...no, secondo luoghi e momenti, lo ...one e l'appoggio per meglio con...care dal loro buon diritto sè e gli ...ti, per giustificare le loro asprezze, ...e giganteggiare e trionfare.

La successiva costituzione delle u...tà ed indipendenze nazionali, — se...condo grado dell'azione generale in...ntrice, grado non anche compiuto ...me dimostrano oggi i Balcani — fu, ...na volta, il prodotto della necessità, ...dividuata e localizzata, di integrare ...naturali libertà, scrollando definiti...mente uno stato di cose intollerabile ...ordine politico e morale. E come ...ma il più forte punto d'appoggio ...stato il razionalismo, questa volta ...leva il sentimento, la buona esalta...ne degli spiriti per l'indipendenza ...l'unità. Ma ottenuto col supremo ...orzo il supremo risultato, idealismo ...romanticismo avevano compiuto il ...ro ciclo del momento e rimasero ...me colui che ha fornito la missione ...gatagli e si ferma, lasciando che ...tri vadano avanti, attendendo che ...mino, quando sarà l'ora, l'ufficio e ...utilità sua.

Le unità compiute, gli statuti largiti ...strappati, i plebisciti incisi a perenne ...moria nelle tavole di bronzo, le di...stie e i governi consolidati, che cosa ...rimaneva da farsi se non la co...zione positiva del benessere publico ...lle conquiste scientifiche, degli as...ti economici e sociali?

E fu a questo punto che tornò ad ...marsi — dirò domani la storia — ...dominio sano e legittimo del posi...tivismo, che, non bisogna dimenticarlo, ...eva già, da secoli, parallelo alla ci...ltà generale, il diritto di cittadinanza ...l mondo

E di positivismo rimaneva ancora ...altro bisogno in seno alla società. ...o doveva snebbiare le menti, libe...randole da uno stato di insufficiente ...ttività o di residua esaltazione, in ...era inevitabilmente rimasto lo spiri...publico dopo le veementi aspirazioni ...mantiche e i poderosi conati politici ...rivoluzionari della larga vigilia

Si trattava di ristabilire il regno ...lla realtà precisa e misurata sulla ...faccia della terra. E questa è stata ...altra nobile e doverosa missione che ...positivismo ha compiuto nel campo ...del pensiero e in quello della scienza. Per noi italiani da mezzo secolo in ...qua, latente o bene apparente, larvato ...o ben definito, il positivismo ha sosti...tuito nella coscienza e nell'azione pub...blica il passionale ed il fantastico, ed ...ha ristabilito l'impero dei principi ...categorici al posto delle aspirazioni ...che si prolungano nello sforzo del ...desiderio, fino alle estremità irragiun...gibili dell'indefinito.

E fu nel decorso di questo procedi...mento positivista che le dottrine di ...redenzione umana del mazzinianismo ...si tramutarono in Italia a poco a poco ...in dottrine di redenzione economica ...del socialismo; come le astratte varie ...esuberanti ricerche della filosofia spe...culativa tedesca, adagiatesi a poco a ...poco sull'assetto politico, avevano già prima inclinato verso quello stesso carattere positivo economistico che doveva staccare con opera lenta l'anima democratica dalle nubbie della classe imperante e per questo mezzo doveva raggiungere la redenzione effettiva — quella economica e quella scientifica — e il colossale progresso delle razze tedesche.

Questa metamorfosi dell'idealismo ci era necessaria, indispensabile. Senza di essa noi saremmo ancora — e deboli oggi, per giunta, e perciò pericolanti — al quarantottismo.

Quindi è che dobbiamo riconoscere ai grandi maestri del positivismo nel nostro paese due meriti insigni: quello di avere propugnato, volgarizzato e difeso il positivismo stesso, e l'altro di aver saputo intendere (senza lasciarsi fuorviare dalle superficiali correnti pubbliche, che variano ad ogni meno importante circostanza) quello che sul momento occorreva al paese come, in generale, all'umanità.

Resterebbe ora da vedere se, per esempio, l'impresa libica ci abbia riportato — come vorrebbero credere i nostri contradditori — verso il romanticismo, o idealismo, o novidealismo.

Io dico di no, o almeno sostengo che l'idealismo non è nè può essere il principale fenomeno morale scaturito dalla conquista o suscitatore di essa.

Perchè l'impresa libica, così nei criteri direttivi che la determinarono, come nelle più riposte aspirazioni del paese, ai di là degli esteriori passeggieri e spiegabili entusiasmi sentimentali del momento, ha corrisposto essenzialmente ad un complesso di bisogni maturi, quasi immediati e quanto mai positivi: bisogni di politica internazionale e marittima, bisogni demografici, bisogni economici.

La Libia è stata e deve essere anzitutto un affare. Guai se non fosse così! In rapporto alle passioni politiche pure e semplici e in ragione del perturbamento che doveva portare nell'assetto fiscale già raggiunto dal paese, l'impresa libica sarebbe stata erronea, certo eccessiva; e ad ogni modo così pericolosa, da apparire, ripetiamolo, sproporzionata nei soli riguardi di una esaltazione nazionale, di una mera aspirazione di grandezza.

Non è dunque nemmeno oggi il caso di rinunziare al positivismo, la cui missione — specialmente per l'Italia — è ancora tutt'altro che compiuta.

Questa missione si è, soltanto, contemperata col lato ideale delle cose presenti.

Ciò vuol dire, al più, che l'idealismo come energia nazionale è oggi al di sotto dell'orizzonte, sta per ritrovare la sua aurora e potrebbe farla accendere sui confini del cielo, se ed appena sorgessero le cause necessarie per promuoverne e giustificarne il ritorno o nella semplice ideazione od anche nell'atmosfera politica.

No, non bisogna negare o tanto meno rifiutare nessuna delle forze ammesse, riconosciute e sempre possibili nella complessa economia del mondo: tutte hanno ragion d'essere e tutte perciò hanno diritto d'essere; ma soltanto quando son vive; soltanto, cioè, quando sono in atto. All'infuori del qual caso esse non sono che storia; ossia racconto di ciò che fu, di quello, in altri termini, che non è. Oppure sono strumenti infidi di tendenze reazionarie, come lo è oggi ogni tentativo di neoidealismo che si camuffa da nazionalismo ed è la più perfida arma per le insidie del prete alla civiltà e alla libertà.

Oggi, a mio modo di vedere, un idealismo sincero, non a preordinato servizio politico di nessuno, non è, o almeno non è ancora; restando allo stato di aspirazione singolare, forse anacronistica ancora, e senza dubbio improduttiva: ieri, ad ogni modo, certissimamente non era. Quindi io riconosco ed esalto il positivismo come il demone, l'energia, la necessità, l'utilità dell'ora che volge e di quella che volse. Ed esalto, perciò i suoi assertori ai quali riconosco assai più legittimamente che a tanti altri che vorrebbero arrogarsela, la qualità di fattori del benessere attuale, sia come energetica, sia come conquista realizzata, sia, sopra tutto, come sano e consapevole equilibrio dell'una e dell'altra.

G. Diotallevi

Notizie dal Friuli

NOTE AGRICOLE

La concimazione nelle bonifiche

Uno dei più importanti temi svolti al Convegno Agrario-Zootecnico e delle Bonifiche tenutosi a Portogruaro il 28-29 Settembre 1913 è certamente quello che trattava delle «più recenti idee sulla concimazione dei terreni, con particolare riguardo all'impiego dei concimi in bonifica».

Il Relatore prof. T. Poggi venne a queste importanti conclusioni: 1.o — La ricchezza, specialmente in materie organiche, dei terreni recentemente prosciugati, non può dispensare l'agricoltore dall'impiego di appropriate concimazioni;

2. — Pur modificandosi radicalmente la teoria che ha finora presieduto alla pratica delle concimazioni chimiche, questa resta in massima stabilita secondo le norme ormai generalmente note; 3. — L'impiego dei concimi catalitici, a base di zolfo, di manganese, di magnesio, di ferro, di calcio promette risultati assai buoni: d'onde l'opportunità di estenderne e intensificare gli esperimenti; 4. — Si impieghi largamente la calce nella concimazione dei terreni bonificati; la calce è insieme concime alimentatore e catalitico (calce viva 20 quintali per ettaro ogni 2 o 3 anni, qualunque sia la coltura);

5.o — Si usino Scorie Thomas a preferenza dei perfosfati nei terreni di bonifica recente; i perfosfati nei terreni di più antico prosciugamento;

6.o — In circostanze opportune (che non possono particolareggiarsi in queste brevi conclusioni) si faccia impiego di sali potassici: specialmente nelle nuove piantagioni, e almeno ogni 3 anni nelle terre a rotazione.

7.o — Del letame di stalla si faccia migliore conservazione e migliore impiego, sopratutto usandolo in quantità grandi, e per terreni non troppo brevi; 8.o — Dei concimi azotati del commercio, da usarsi man mano che il bisogno effettivo si manifesti, il nitrato di soda rimane il concime principe per cereali, tipo frumento; il solfato ammonico pel riso e pel granoturco; la calciocianamide, usata con opportune precauzioni può essere ottima pel granoturco e per altre sarchiate;

9. — Dei concimi catalitici, oltre alla calce già nominata, e gli altri da esperimentarsi ancora, può già entrare nella pratica lo zolfo macinato, sia da solo, sia mescolato ai concimi consueti, in dose da 75 Kg. a 150 per ettaro, specialmente per colture sarchiate (granoturco, patate, barbabietole, tabacco, canapa e simili).

Collegio di S. Daniele - Codroipo

La proclamazione dell'on. di Caporiacco

Ieri il nostro Tribunale, costituito in ufficio centrale elettorale ha proceduto alle definitive operazioni di scrutinio dell'elezione di ballottaggio di San Daniele. Ecco i risultati definitivi:

Iscritti	19239
votanti	11298
Di Caporiacco voti	6950
Luzzatto	4261
schede nulle	87

In seguito a questi risultati il Presidente ha proclamato eletto deputato per il collegio di S. Daniele Codroipo, l'on. avv. co. Gino di Caporiacco.

da Pordenone

Una revolverata proditoria

Ieri nel cuor della notte Francesco Zanetti d'anni 55 abitante in Borgo Meduna fu risvegliato di soprassalto da furiose picchiate all'uscio di strada.

Egli si fece alla finestra tutto insonnolito, ma appena si fu sporto, dalla strada partì un colpo di rivoltella che lo ferì alla mano.

Lo Zanetti tutto atterrito rientrò e stamane sporse denuncia.

Borseggio

Due giovinastri riuscirono ieri a borseggiare l'orologio di certo De Rosa Luigi fu Celeste, in corso Vittorio Emanuele col solito trucco dell'urtone.

Benemerita dell'istruzione che scompare

Ieri in Venezia ha cessato di vivere a 67 anni la signora Bellotto Feliotta che fu maestra elementare nella nostra città per oltre 40 anni. Spiegò l'opera sua di educatrice con amoroso zelo. Lascia largo compianto. Ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

da Povoletto

Soffocata dal pane

La piccola Marcellina Degano di di mesi 15, mentre ieri masticava del pane, inghiottì un grosso boccone che le si incastrò nella trachea.

La povera piccina dopo qualche minuto moriva soffocata tra atroci spasimi.

da Tricesimo

Nelle Scuole

Col giorno 4 e 5 corrente s'inizieranno l'iscrizioni degli alunni frequentanti le scuole comunali, e cominceranno le lezioni regolari.

Negli stessi giorni è aperta pure l'iscrizione alla Scuola serale di disegno della Società Operaia Agr.

Le lezioni verranno impartite dai medesimi insegnanti dell'anno scorso, e cioè dall'ing. prof. Zanetti della vostra città e dal nostro maestro O. Ronchi.

da Tolmezzo

La Giunta protesta contro l'orario della ferrovia

La Giunta Comunale ha ieri votato un ordine del giorno di protesta contro l'orario ferroviario adottato dalla Società Veneta per la stazione invernale, quale viene a pregiudicare in modo assai grave queste popolazioni, più specialmente gli emigranti.

Tale ordine del giorno è stato diramato a tutti i comuni della Carnia perchè la protesta divenga collettiva.

da Codroipo

Al teatro

Ieri sera al teatro «Lazzarini» gremito d'un bellissimo pubblico ebbe luogo una rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Assai applaudita la signora Castagnoli, e il basso Braidotti e il baritono Gattoi che seppero superare con grande bravura le difficoltà non piccole della loro parte.

Questa sera «l'Elisir d'amore» in serata d'onore della signora Castagnoli e del tenore Nezzoli i quali dopo il II.o atto canteranno il gran duetto di «Cavalleria Rusticana».

da Precenicco

Rettifica del corso dello Stella

Dovendosi procedere all'esecuzione dei lavori di rettifica di due curve pericolose del fiume Stella ed escavo di due fossi alle foci del medesimo; opere iscritte in prima categoria, l'illustrissimo sig. Prefetto ha autorizzato a favore del Magistrato delle Acque in Venezia e per esso dell'Ufficio del Genio Civile di Udine l'occupazione di parecchi beni posti nel comune amministrativo di Precenicco e Palazzolo e censuario di Precenicco e Pian ada.

da Cividale

Il monumento alla Ristori

Sono cominciati ieri i lavori della base del monumento ad Adelaide Ristori.

La statua in bronzo della grande attrice è definitivamente modellata in fusione a Pistoia, sicchè tra non molto potrà essere trasportata a Cividale.

Il Comitato confida di inaugurare il monumento nella ventura primavera

Storie di contrabbandieri

Ieri, due guardie di finanza sorpresero poco lungi dalla chiesa di Salt, due individui carichi di due grosse briccole, che tentarono di allontanarsi senza esser visti.

Le guardie gl'inseguirono: uno di essi però potè sfuggire mentre l'altro vistosi ormai perduto tentò di difendersi con una roncola di cui era armato.

Fu però potuto arrestare e tradurre alle nostre carceri. Egli è certo Bacchetti Ermenegildo fu Domenico d'anni 28 contadino di Ziracco.

Le briccole di cui i due erano carichi contenevano 24 chilogrammi di tabacco ciascuna.

da Sauris

Affoga in una fogna

La piccola Maria Colle d'anni due da Campeis, ieri nel pomeriggio si recò a giocare nei pressi d'una fogna e vi cadde perendovi miseramente.

Sul posto per le indagini del caso si recò l'autorità giudiziaria.

da Aviano

Morte idrofoba

Lo scalpellino Pietro Paronuzzi di anni 66, nel marzo scorso venne morsicato da un cane ad una mano.

Egli subì la relativa cura e si credette guarito, ma l'altro ieri fu preso da un malessere generale che si andò rapidissimamente aggravando, ed ieri tra atroci spasimi moriva per idrofobia.

CRONACA SPORTIVA

Il giro d'Italia in areoplano

Il cap. La Polla parte per Roma

Napoli 3 — Il Capitano aviatore La Polla, dopo avere eseguito parecchie evoluzioni al disopra del campo di Marte è partito alle ore 10 50 alla volta di Roma, salutato da lunghi applausi della folla. Il tempo è splendido.

Contributo allo studio

delle condizioni igienico - sanitarie della seta

Con il titolo che precede, il prossimo Bollettino dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro pubblicherà uno studio del dott. L. Carozzi della Clinica del lavoro

In occasione di una vasta inchiesta condotta dai Circoli d'ispezione nella Lombardia e nel Veneto sulle condizioni tecniche ed igieniche delle filande degli incannatoi e filatoi di seta in cui la massa operaia è costituita esclusivamente da donne, con grande prevalenza di fanciulle e minorenni sulle adulte (i risultati dell'inchiesta del 1910 danno come complessivamente occupate nell'industria della seta nella Lombardia e nel Veneto; per l'ammasso e trattura 91.286 operaie, di cui il 22.2 per cento fanciulle, il 35 5 minorenni e il 42 3 adulte per l'incannaggio e filatura 38.802 operaie, di cui il 23.8 per cento fanciulle, il 35.5 minorenni e il 41 7 adulte: e per la tessitura, tintoria e stampa 18 012 operaie di cui il 23.8 per cento fanciulle, il 35,5 minorenni e il 42.1 adulte), la Clinica del lavoro (malattie professionali) fu incaricata, come istituzione più adatta a ideare e condurre un simile genere di ricerche, di studiare le condizioni igieniche dei locali di lavoro e le modalità secondo le quali il lavoro stesso si svolge, in rapporto alle condizioni sanitarie delle quale lavoratrici.

Nella lettera memoriale diretta dall'ing. I. Locatelli capo circolo dell'Ispettorato del lavoro al prof. L. Devoto direzione della Clinica del lavoro per sollecitarne la cooperazione nello studio dell'importante e complesso problema, si precisarono i termini della questione, domandando di illuminare gli ispettori del lavoro sui seguenti quesiti:

1. Nelle filatrici di seta si manifestano effettivamente delle alterazioni organiche?

2. In caso affermativo, quali conseguenze esercitano queste alterazioni sullo sviluppo delle fanciulle, specialmente nel periodo della pubertà, e su quello delle maritate in rapporto alla maternità?

3. Le conseguenze di queste alterazioni possono essere attenuate colla diminuzione delle ore di lavoro, coll'aumento dei limiti di età d'ammissione, col miglioramento del tenore di vita e particolarmente con il miglioramento del tenore di vita e particolarmente con il mantenimento della nutrizione?

4. A quali altre malattie specifiche sono soggette le filatrici di seta e da quali cause queste malattie sono prodotte?

5. A quali limiti di temperatura e di umidità debbono soddisfare i locali di lavoro perchè l'organismo delle operaie non venga danneggiato oltre l'inevitabile?

Dalla Clinica del lavoro il compito di condurre l'inchiesta fu affidato al dott. Luigi Carozzi, capo servizio della clinica stessa, il quale ha testè completato il suo rapporto.

Dell'ampio studio non si possono qui riprodurre che sommarissimi cenni sul modo come fu condotto e le conclusioni.

L'A. premette che per rispondere ai quesiti proposti credette opportuno — data la brevità del tempo concesso — saggiare qua e là le condizioni sanitarie della maestranza e raccogliere altri dati di indole igienica sui locali di lavoro, scegliendo con il consiglio degli ispettori del lavoro, alcune filande delle provincie lombardo venete che rispondessero a questi desiderati: 1. condizioni igieniche del locale (alla semplice ispezione) ottime e cattive; 2. in un centro industriale serico di antica data e di data recente.

Le osservazioni furono così limitate a sole 25 filande e 300 operaie, queste ultime scelte secondo i dati del formulario e quelli forniti dal medico condotto del paese, nonchè a caso, dal diario di matricola. L'A. rileva che se le osservazioni si limitarono ad un numero di operaie che rappresenta una quantità trascurabile di fronte al totale delle operaie dell'industria serica italiana, hanno però il merito di essere le uniche osservazioni sistematiche fatte finora, per questa industria, sul campo del lavoro e di permettere di mettere in evidenza alcuni dati non privi certo di interesse.

Primo a presentarsi fu il problema del caldo umido, che costituisce la condizione normale di lavoro nei locali di trattura ove le operaie sono quasi continuamente soggette ad un'alta temperatura e ad un alto stato igrometrico. A tale riguardo l'A. conclude che il senso di malessere e i fenomeni morbosi più o meno gravi provati dalle operaie dipendono essenzialmente dal vapore acqueo che ostacola la funzione del centro termoregolatori, e nell'organismo dell'operaia impedisce la dispersione del calore e l'eliminazione del Co. E' quindi a queste due funzioni della macchina vivente, anzichè all'accumulo di Co nell'ambiente e a povertà di O che si deve dare oggi la maggiore importanza nell'interpretare il problema di determinare le condizioni ambiente per il lavoratore e l'optimum di temperatura e grado di umidità.

E si suggerisce — dati i moderni sistemi che consigliano pareti e solai impermeabili e che riducono al minimo la ventilazione naturale anche a forti gradi di temperatura — di ricorrere alla ventilazione artificiale.

Per determinare l'influenza sull'organismo umano del soggiorno prolungato in un ambiente a stato igrometrico molto elevato, si ricorse al sistema dell'esame clinico di operaie addette alle professioni igrometriche in zone ove queste industrie datano da tempo e dove invece sono di recente introduzione. Si compilò così una scheda distinta in due parti: la prima di indole igienica ove si notava la ubicazione nella filanda: temperatura e igrometria esterna e interna; sistema di ventilazione, riscaldamento, illuminazione; superficie del locale, delle finestre; rapporto per bacinella, per operaia, pavimento, soffitto, evacuazione della fumana, dormitori ecc. — la seconda di indole sanitaria in cui si raccoglievano: nome e cognome delle operaie, età, stato civile, età di ammissione al lavoro e di anzianità, malattie progressive, notizie sulla salute dei genitori, dei fratelli, età della pubertà. Se maritate, quante gravidanze, aborti, nati morti, se i figli vivi e i morti vennero allattati al seno o artificialmente. Peso, forza muscolare, pressione arteriosa, spirometria, emometria, citometria; esame della cute delle mani, notizie sulla funzione dei diversi apparati e sistemi.

Ai medici condotti delle località visitate si chiese il parere mediante apposito questionario formulato con le seguenti domande:

1. Possiede ella dati sufficienti dalla sua pratica per asserire che il lavoro di trattura abituale nei locali della sua (filanda) riesce specialmente nocivo alla salute delle filatrici, che pel lavoro loro sono quindi in condizioni fisiche inferiori ai loro famigliari?

2. Crede ella che detto lavoro rappresenti una specie di selezione, nel senso di eliminare in un tempo abbastanza rapido le più deboli?

3. Queste operaie presentano una morbilità maggiore delle loro coetanee non addette alla filatura della seta?

4. Osservò ella in dette operaie note i sintomi speciali da potersi ritenere caratteristici nelle operaie di questa industria?

5. Ha ella notato che la figliuolanza delle filatrici si trovi in condizioni fisiche inferiori o di minor resistenza alle cause morbigene comuni o presenti una maggiore mortalità della discendenza delle donne del suo Comune e non addette alla filanda?

6. Risulta a lei, in modo diretto o indiretto, che nelle filandiere (maestre) si abbia una diminuzione molto notevole della sensibilità tattile delle dita, specie della mano destra (lato palmare) sicchè molte facciende domestiche sono difficoltate?

7. Le risulta infine l'età media del l'inizio dei mestrui nelle ragazze del suo comune e se nelle filatrici la mestruazione non sia regolare per tempo qualità, quantità e durata?

I dati forniti dell'inchiesta furono maggiori e più completi per quanto riguarda le condizioni giениche delle filande, ossia in risposta alla prima parte della scheda; e i dati ricavatine furono riassunti in tabelle.

Non troppo numerosi e alquanto discordi furono invece i pareri i dei medici sulle condizioni sanitarie delle operaie addette alla tratura.

I risultati complessivi dell'inchiesta furono riassunti in forma di risposta ai quesiti posti dall'ing. Locatelli e ciò si producono integralmente:

1.2 Nelle filatrici di seta esaminate non ho trovato alterazioni organiche all'infuori di quelle offerte dal sangue da operaie occupate in ambienti in condizioni speciali di temperatura e igrometria dei locali di trattura. Domina in queste operaie una clorоanemia di grado però lieve e comune alla classe lavoratrice delle industrie tessili. Non ho dati sufficienti per ammettere uno sviluppo o ritardato o compromesso nelle fanciulle, mentre i riflessi sulla maternità delle filatrici deporrebbero per una maggiore mortalità infantile, che però potrebbe trovare altre cause, oltrechè dall'ambiente locale, in fattori ereditari, nel mestiere e nella salute fisica del genitore, ecc.

3. E' indubbio che il migliorare il

tenore di vita e in particolar modo la nutrizione della classe lavoratrice, a qualunque industria sia essa adibita ne migliorerà le condizioni fisiche.

4. Comunque un grado di macerazione e di eritema della cute delle mani, specie della destra come vennero descritte: però non è caratteristico del lavoro di trattura.

Una dermite che meriti il nome di «malattia delle bacinelle» non è oggi forse ammissibile. La causa di queste forme cutanee si deve ricercare nell'alto grado di temperatura dell'acqua, nell'azione meccanica del filo serico: nella azione chimica dell'acqua delle bacinelle e sopratutto nella predisposizione individuale.

I casi più gravi di piodermiti trovano probabilmente la loro origine al di fuori del campo del lavoro.

5. Il grado massimo di temperatura che si può tollerare nei locali di trattura, compatibilmente col benessere dell'organismo, è di 23 C. (termometro a secco) e uno stato igrometrico fra 60 e 80 per cento (in Inghilterra il Cotton Cloth Fact concede 25 C. u per cento di 79), limite questo che l'industria non ha affatto bisogno di superare.

Con un massimo di 23 o di 25 C. al termometro a secco, quello umido non dovrà segnare più di 21, e rispettivamente di 23. Quando la temperatura esterna fosse all'ombra superiore a 25 C. quella, del locale non deve oltrapassarla di più di 5 C. Ad ogni modo si dovrà esigere che nel locale di trattura si tenga uno psicometro e che esso segni una differenza di almeno due gradi fra i due termometri quando quello a secco è fra i 21 e 25, e una di almeno un grado se questo segna una temperatura inferiore a 20 gradi.

Opportuno esigere una cubatura minima per operaia di 15 m. c. e una rinnovazione di aria di 60 m. c. per operaia-ora.

Trascurando qui le norme dettate dall'ingegneria per riparare l'ambiente di lavoro dalle variazioni della temperatura esterna, le norme più ovvie per impedire l'accesso nei locale di correnti d'aria troppo fredda, ecc., ed il principio già più volte ricordato di innalzare la temperatura ambiente con mezzi artificiali, ma in modo di restare sempre al di sotto del limite della saturazione, i desiderati più importanti sono:

1. Il locale di trattura deve essere provvisto di pavimento impermeabile a superficie unita, percorso da canaletti di scolo impermeabili a pendenza opportuna. Il pavimento sarà poi coperto con graticolato di legno convenientemente rialzato, laddove il lavoro esige il soggiorno prolungato delle operaie.

2. Esigere in ogni locale di trattura uno psicrometro, e rilievo cotidiano delle due temperature.

3. Abbandonare dotazione di acqua pura a disposizione delle operaie.

4. Rinnovazione frequente dell'acqua delle bacinelle, riscaldata naturalmente col vapore.

5. Allontanamento sollecito delle crisalidi e divieto di accumulare questi residui putrescibili e le acque fetenti.

6. Spogliatoi opportunamente riscaldati di inverno, pel deposito degli abiti di uscita e per il cambio con quelli di lavoro, che dovrebbero essere di flanella.

7. Lavatoi in numero sufficiente provvisti di acqua fredda e calda.

8. Latrine possibilmente disposte in modo che l'operaia possa recarvisi senza esporsi a sbalzi notevoli di temperatura.

9. Maggior rigore da parte dell'ufficiale sanitario nel rilascio del certificato di idoneità al lavoro di filanda specie per le bambine gracili.

Sarebbe molto utile un controllo sanitario molto rigoroso da parte del medico sulle donne minorenni.

Il telefono del Paese porta il numero 211.

Rubrica commerciale

Fallimento Burro Piazzetta di Villa Santina

Con sentenza di ieri il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento del negoziante Burro Piazzetta di Villa Santina.

Giudice delegato è stato nominato l'avv Prosdocimi, curatore provvisorio l'avv. Quaglia.

Le riforme della proprietà terriera in Inghilterra

Il cancelliere dello Schacchiere, Lloyd George, pronunciando un discorso a Swindon sulla riforma della presente distribuzione della proprietà terriera, ha annunziato l'istituzione del Ministero della Terra.

Dopo aver esposto come la situazione attuale sia grave e quali siano gli inconvenienti e gli abusi che derivano dal presente stato di cose, ha detto che il Governo vuole intervenire direttamente a porvi riparo, istituendo il Ministero della Terra, il quale comincerà dapprima col fissare esattamente il valore di ciascuna proprietà. Questa cifra fissata dal Governo, d'accordo s'intende col proprietario, dovrà servire di base al canone di affitto che potrà imporre. Con ciò sarà eliminata ogni possibilità di abuso a cui purtroppo oggi parecchi abili proprietari si abbandonano, pretendendo affitti addirittura fantastici. Sarà egualmente vietato ai proprietari d'ora innanzi di aumentare il prezzo dell'affitto e di disdire a metà termine un contratto.

In conclusione, oltre ad aver le mansioni del Ministero d'agricoltura, il nuovo Ministero della terra provvederà, per mezzo di un corpo di speciali commissari, agli interessi degli affittuari e degli agricoltori in generale; studierà tutte le questioni che riguardano l'uso della terra sia per scopi agricoli che per scopi edilizi, provvederà alla valutazione ufficiale della terra, regolerà tutte le contese che possono sorgere fra proprietari e fittabili, ridurrà gli affitti delle fattorie di minore reddito che finora sono ingiustamente regolate sulla medesima base di quelli delle fattorie più grandi dotate di maggiori poteri additizi.

Inoltre, per mezzo del suo corpo di commissari, il Ministero della terra regolerà in modo inappellabile il limite massimo degli affitti e ogni volta che un aumento di affitto sarà ritenuto irragionevole dall'affittuario, i commissari potranno giudicare se il suo ricorso sia fondato o no.

Non basta: il nuovo dicastero provvederà all'acquisto, sulla base della valutazione ufficiale, di tutte le terre che ora sono assolutamente abbandonate e anche di quelle che sono ritenute inadatte alla coltivazione. Queste terre saranno rimboschite a cura del Governo, verranno bonificate a seconda dei casi e poi coltivate. Infine in tutti quei territori ove vi è insufficienza di alloggi adeguati per la popolazione agricola il Governo provvederà direttamente alla costruzione di tali case.

Si tratta insomma di un progetto vastissimo che implica la creazione di un grande organismo che eserciterà una tutela statale sulla proprietà campestre.

L'aumento dei viaggiatori fra l'Europa e l'America del Nord

Durante i primi nove mesi del 1913 il movimento di passeggeri fra l'Europa e l'America del Nord è aumentato in modo sensibilissimo in confronto delle cifre corrispondenti dell'anno precedente. Infatti il numero dei viaggiatori di prima classe fra l'Europa e l'America presenta un aumento di 3142, quello dei viaggiatori di seconda classe un aumento di 39,619 e quello dei viaggiatori di terza classe un aumento di 307,329.

Nel movimento dei viaggiatori diretti dall'America all'Europa si riscontrano gli aumenti seguenti: 3389 pei viaggiatori di prima classe, 13,659 per quelli di seconda classe e 6,513 per quelli di terza.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Silvagni — P. M. Tonini

Linguacciute

Anna Nardini fu Valentino d'anni 63 e sua figlia Ardemia Chialchia di anni 28, imbattutesi a Cividale in certe Maria Pontoni ed Elisa Bucio che in un procedimento penale avevano deposto contro di loro le ricolmarono di ingiurie.

E non contente di ciò insultarono la guardia municipale Luigi Cantarutti che era accorso, facendosi arrestare per oltraggio.

Il Tribunale le condanna a 33 giorni di carcere ciascuna.

Difendeva l'avv. Freschi di Cividale.

Non voleva partecipare ad un seggio

Molaro Innocente detto Angelo, fu Mattia d'anni 36 da Treppo Grande è imputato del reato previsto dagli articoli 63 67 della nuova legge elettorale, per essersi rifiutato di assumere le funzioni di segretario d'un seggio elettorale.

Egli dice che declinò l'incarico perchè avendo frequentato le sole tre prime classi in una scuola rurale, non si sentiva capace di sbrigar degnamente le sue funzioni, e che ad ogni modo non ebbe alcun invito di recarsi al seggio.

Il Tribunale però non mena buone queste ragioni e lo condanna a Lire 100 di multa.

Cronaca Cittadina

Le elezioni politiche in Friuli

NEL COLLEGIO DI UDINE

Come e perchè si vinse senza combattere

Ci sfuggì la promessa nella concitazione di una scaramuccia polemica. Riassumere, chiarendola, tutta l'opera da noi svolta nella lotta elettorale recente. Rifare, in una parola, i passi di ieri, ma pacatamente, senza intenzione di colpire nè paventando di esserlo: giustificare la vivacità di assalti, violenza di difese, battaglie iniziate con la consapevolezza della sconfitta, e silenzi e neutralità doverosi.

Ci sfuggì la promessa, nella concitazione d'una breve polemica, ma non siamo dolenti d'esser qui ad assolvere il compito impostoci. Non che si senta la necessità di chiarire quanto il nostro pubblico con attenzione appassionata seguì, ma ci sembra che la battaglia elettorale che solo ieri definitivamente si chiuse, abbia avuto caratteristiche tali da richiedere particolare commento. In fatti, essa seguì, come dicemmo alla vigilia, dopo fatti storici per la vita nazionale, che dovevano decidere dell'atteggiamento delle grandi masse politiche.

Il breve spazio di un articolo di giornale non ci consente, come avevamo pensato un momento, di trattare tutta quanta l'azione nostra nei nove collegi della provincia; prenderemo quindi oggi, le mosse da Udine, intorno al quale nessuno discute.

Nessuno discute, come il giorno innanzi della battaglia. Può discussione chiamarsi, la polemichetta stentata e ingiuriosa, del foglio settimanale socialista, che sfuggì alle nostre ripetute e ribadite accuse? può discussione chiamarsi la chiacchierata fatta da quei tre valentuomini, quella sera, dinanzi alla folla ridanciana e al cipiglio delle colossali statue di Piazza Contarena, che sembrava pensassero come dopo averne viste tante, potevano vedere anche quella, senza palpitare? Certo che no.

Giuseppe Girardini si ripresentò agli elettori per l'ottava volta. Quest'uomo da oltre un ventennio a questa parte si ripresenta ai suoi concittadini recando ad essi la profondità e la sincerità dei suoi convincimenti. Si ripresentò quello di ieri, armato delle nuove esperienze, fortificato da dure sconfitte, da aspre battaglie, da clamorose vittorie, ma muta sempre contro di lui l'avversario. Sempre. Si tentò vulnerare l'uomo, l'uomo privato si cercò d'annientare quello politico: l'uno e l'altro tentativo miseramente fallirono.

Gli è che il deputato di Udine ha nell'integrità della propria vita morale, come nell'estrinsecazione del suo pensiero politico, l'inesauribile risorsa della sincerità, apprezzata e valutata da avversari e da amici; niuno suppone ch'egli muova per calcolo meschino o per opportunità. Se così avesse fatto, dure sconfitte e aspre battaglie avrebbe potuto evitare. Ma non è questo il luogo d'una difesa che nessuno richiede, che non è necessaria.

Nel nostro collegio dunque, non vi fu battaglia. Giuseppe Girardini venne rieletto con votazione plebiscitaria. Chi avesse la malinconia di gettare uno sguardo alle carte e al portafoglio del cassiere del nostro comitato elettorale, potrebbe chiamare, quella dell'on. Girardini un'elezione a gratuito patrocinio!

I seimila voti all'incirca, riportati senza combattere, gli vennero conferiti, principalmente, dal popolo.

E' vero, i liberali, a mezzo del loro giornale, fecero cortese cavalleresca dichiarazione di non combattere. Dichiarazione spontanea che sta, appunto perchè nemmeno sospettata ed attesa, a stabilire il nobile livello della vita politica cittadina, vera oasi, in quest'epoca d' incanto elettorale.

Vi fu la cortese dichiarazione dei liberali di non combattere, ma Giuseppe Girardini, prima ancora ch'essa fosse nota, non si nascose, nè celò il suo pensiero. Invano numerosi amici lo consigliavano di esentarsi dalla fatica d'un discorso politico, visto che nessun avversario scendeva in lizza. Egli volle, egualmente parlare, per un doveroso riguardo al nuovo corpo elettorale, e perchè comprendeva come sarebbe stato ritenuto eccessivamente prudente, un silenzio.

Ma guardate caso! Chi venne a gettar grida villane mentre Girardini parlava agli elettori, chi andò a concionare in piazza, chi scribacchiò sull'ebdomadario socialista, di tutto parlò contro il nostro deputato, eccetto che del suo programma. Gracchiarono di dedizioni e di compromessi, i giacobini terribili del Comitato di Salute Pubblica — *pardon* del Segretariato dell'Emigrazione sostenuto con i quattrini del Governo — ebbene, perchè, non li hanno svelati?

Essi che combatterono, sempre, il nostro deputato, perchè non vennero contro di lui armati del documento delle sue parole?

Riflettiamo. Nel 1909, Giuseppe Girardini riuscì eletto con strepitosa maggioranza, contro avversari coalizzati. Quale fatto nuovo, da parte sua, poteva determinare l'atteggiamento cordiale dei liberali? Nessuno.

Il 1909 segnò il definitivo trionfo della Democrazia udinese.

Si legga il suo discorso programma d'allora, si legga quello di ieri, e si vedrà l'identicità d'un pensiero traverso il vaglio del tempo e dei fatti.

Ma il fatto nuovo avvenne per gli altri, per quelli che fecero insieme anche inevitabile dichiarazione di non combattere: fu il distacco coraggioso dai clericali. I quali, sono per questo, ridotti al nulla o quasi, tra noi. Udine è città patriottica, democratica, anticlericale: l'accordo con questi ultimi non poteva essere che passeggiera deviazione.

Rimasero, contro di noi, soltanto, i socialisti.

Li combattemmo a viso aperto, senza timore, inseguendoli anzi. Costoro che già in un non lontano passato offrivano patti d'alleanza che vennero, rifiutati, sono divenuti oppositori sistematici. E' bene che sia.

Per i primi essi riconoscono che la votazione sul loro candidato, non fu completamente politica.

Se volessimo noi pure scendere alla analisi delle cifre, potremmo dimostrare che Giuseppe Girardini non ebbe altri voti che non fossero quelli di antichi e fidati suoi amici. Il partito liberale — che non aveva contratto alcun impegno — si contentò di non combattere. Ma già siamo giunti al momento di raccogliere le vele, per quanto riguarda il nostro collegio: gli avvenimenti nazionali determinarono tra noi concordia politica, sulle linee generali almeno; non vi furono nè vi sono alleanze: chi le pavenla, da una parte e dall'altra, è nel torto, torto aumentato da antipatie di nomi e da preconcetti.

Rimangono contro questa concordia, che durerà quanto dureranno i fatti che la determinarono, i socialisti che gridano e i clericali che tacciono. Auguri ad entrambi!

Onoranze funebri

Alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Carolina Terzaghi Fagliardi: Famiglia Fracassetti 5.

Alla Società Operaia in morte di Pietro Petrossi: Liesch Ernesto 5.

La mostra della ditta Tremonti

Il cav. Angelo Tremonti, ha saputo esporre in una mostra breve ma assai significativa, quanto di meglio possa offrire oggi l'industria del rame sia dal punto di vista artistico che da quello tecnico.

In una grande vetrina verso via del Gelso, due grandi patère, delle cornici, una colonna di marmo rosso decorato finemente in rame martellato, e poi una magnifica fioriera di stile greco, testimoniano di quale finezza di lavorazione ed eleganza di concezione sia capace la maestranza di questa ditta che ormai ha acquistata una fama mondiale.

Un'altra contiene il vario emporio di apparecchi per il gas: scaldabagni, stufe, lampade d'ogni genere, dei sistemi più moderni e più redditivi, finalmente nell'interno del negozio una lunga fila di cucine economiche di ogni dimensioni delle migliori fabbriche tedesche, e poi radiatori a gas per riscaldamento, lavanderie meccaniche, apparecchi per latteria, ed infine una infinità di oggetti eleganti e ricchi ornamenti delle tavole signorili.

In somma una mostra varia e veramente cospicua, che testimonia ancora una volta a quale altezza sappia giungere la tenacia geniale e fattiva della nostra gente friulana.

Scuole di Francese e di Tedesco Alle professionali

Giovedì sei comincieranno alle ore 16 le lezioni di francese e venerdì 7 alla stessa ora le lezioni di tedesco.

I corsi sono 6, quattro con programma d'Istituto tecnico, due di perfezionamento con programma di università per quelle che hanno patente e desiderano conseguire il diploma di professore, e far pratica di conversazione.

Assortimento completo in Frutta secche, Mostarde, Mannellate, Candite, ecc. Trovasi all'Emporio Liguguaua.

Al teatro „Sociale"

Verso la fine del corrente mese il teatro «Sociale» riaprirà i suoi battenti per un corso di recite della compagnia del «Grand Guignol» diretta da Alfredo Sainati.

Subito dopo queste recite, inizierà una breve stagione una compagnia di operette tra le migliori d'Italia che ci porterà le più belle e più nuove cose dell'arte operettistica.

Si ferisce ad un occhio

Il piccolo Fabbro Luigi di Luigi di anni 3 da Codroipo, giocando ieri con un ferro appuntito si colpì ad un occhio producendosi la lacerazione della cornea.

Subito soccorso s'ebbe le prime cure dal medico del luogo che ne consigliò l'immediato trasporto al nostro Ospedale, dove fu accolto.

Alla Società Operaia

Il contratto di mutuo con la Cassa di Risparmio

Questa sera nei locali della Società operaia si riuniscono i membri delle due precedenti Direzioni della Società operaia generale onde di accordo coi coi delegati della spett. Cassa di Risparmio per definire il contratto di mutuo di L. 21.500.

Gli introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di ottobre 1913 ammontarono a L.	92,382.80
Quelli del ottobre 1912 furono di	89,951.95
Quindi in più L.	2430.85
compreso i dazi nuovi.	
Gli introiti a tutto ottobre 1913 furono di	802,703.23
Gli introiti a tutto ottobre 1912 furono di	779,071.44
Quindi in più L.	23,631.79
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel ottobre 1913 fu di	242.50
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	125.80
Totale L.	368.30

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1913 furono n. 20.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Nuovo programma per questa sera: *L'Isola di Salvage*. Bellissima assunzione panoramica dal vero.

La sepolta: Capolavoro drammatico in 2 atti della Casa Gaumont.

Policarpo e la lotteria: Scena comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17 precise.

Quanto prima i capolavori: *La morte nera* — *L'agonia di Bisanzio* — *Iuve contro Fantomas*.

APPENDICE DEL «PAESE» — 14

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

doveva nella stanza accanto, avverti Albertina che Juanita era tornata nella sua camera.

Il desiderio d'evitare ogni spiegazione col cavaliere dominava la ballerina, e sentendo che sua madre s'incaricava di liberarla da un pretendente, che essa non poteva più soffrire dalla sera innanzi al punto da aver dovuto fare i più eroici sforzi per non lasciarglielo scorger troppo palesemente, nel tempo che aveva passato con lui e col marchese, Juanita invece di rientrare in salotto era andata a sedere in una poltrona sulla quale soleva riposarsi quando tornava dalle prove del mattino.

La, s'era messa a pensare ad Edgardo, concentrando tutte le sue facoltà su lui nella maniera la più assoluta.

— Vi ascolto, signor cavaliere, rispose la Peroni madre, con freddezza.

— Signora, le disse il diplomatico, ho commesso ieri sera una gravissima dichiarandovi subito dopo avervi rivelato il mio profondo desiderio di divenir vostro genero, che mia madre non acconsentirebbe giammai al mio matrimonio con la vostra adorabile figlia. Vi ho offesa inutilmente, e vengo ad esprimervene il mio più vivo e più sincero rammarico Mia madre quantunque orgogliosa del suo nome della sua casa, è buona, sensibile, ed inoltre ha per me un affetto, che mi autorizza a sperare che se essa si mostrasse dapprincipio ostile al mio progetto, il quale certo le arrecherà stupore, si lascierà piegare e darà il suo consenso ad una unione che mi renderà beato, quando le avrò dipinto colei di cui voglio far mia moglie, enumerandole tutte le sue qualità e tutte le sue attrattive.

Albertina aveva ascoltato con viso molto arcigno questo discorso.

Ma nondimeno, siccome faceva rinascere in lei una speranza che l'aveva inondata di gioja, il suo risentimento disparve, e con tono di voce assai cortese, domandò:

— Ebbene, cavaliere?

— Ebbene, signora, ripresi, mi avete detto ieri, che avrei dovuto partire per consultar mia madre. Eccomi pronto a recarmi da lei, per tentar questo passo. Ma non vi pare che prima di risolvermi a questo viaggio, sia necessario per me la certezza che vostra figlia, se torno col consenso di mia madre e la conduco con me per presentarle la sua futura nuora, non esisterà ad accordarmi la sua mano?

— E vero, è anzi indispensabile Vado quindi a chiamar Juanita.

Così dicendo la Peroni si alzò.

Ma Negroni la fermò con una parola:

— Non ci andate... ve ne prego. Ma se esiste, come debbo forse credere, perorate calorosamente la mia causa, perchè nessuno potrà amarla più sinceramente di me, nè dedicarsi più completamente alla sua felicità.

— Farò quanto desiderate. Tornate dunque fra otto giorni. Di qui ad allora avrò interrogata Juanita, e le avrò anche dato il tempo di riflettere. Vi narrerò quindi fedelmente ciò che sarà avvenuto, e vi prometto anticipatamente di non trascurar nulla perchè la sua decisione corrisponda ai vostri desideri.

— Otto giorni! sclamò Negroni, il quale tranne il tempo trascorso fra la sua partenza da Milano e l'arrivo della Peroni a Parigi, non era rimasto quarantott'ore senza vedere Juanita, dalla sera in cui l'aveva conosciuta col direttore dell'Opera Duponchel, al teatro della Scala.

— Sì, otto giorni... Non sono poi un secolo; e in tutti i casi se ve lo chiedo, è perchè so che mi saranno indispensabili per certe ragioni che forse vi rivelerò, ma che è affatto inutile comunicarvi in questo momento.

— Mi armerò di pazienza, signora, non dubitate, riprese il cavaliere con rassegnazione.

— Di qui a otto giorni, Juanita ballerà due volte, dunque ci vedrete sempre, gli disse Albertina affettuosamente e con accento di protezione. Eppoi ve lo ripeto: contate su me, ma abbiate pazienza... ve lo dico nel vostro interesse.

Se fosse stato meno innamorato, Negroni avrebbe certamente lasciato quella casa abbandonandosi ad amare perchè, tutto sommato, la sua proposta che dimostrava l'affetto, la stima e tutti i teneri sentimenti da lui nutriti per la ballerina, non era stata accolta con quell'entusiasmo che egli era in diritto di sperare.

Ma l'uomo innamorato sa qualche volta contentarsi di cose tanto meschine, che non deve recar meraviglia se il cavaliere se ne andò sembeato, con la testa in rivoluzione pei progetti innumerevoli che vi sorgevano, figurandosi già di essere lo sposo di Juanita, della quale avrebbe indubbiamente fatto un giorno la più seducente ambasciatrice di tutta la diplomazia europea.

Nondimeno, per quanto grande fosse la contentezza del segretario d'ambasciata, non era nulla a confronto di quello della Peroni madre.

Soltanto, se Albertina aveva creduto dover dimandare otto giorni a Negroni per dargli una categorica risposta, ciò dipendeva dall'attitudine che Juanita aveva assunto in faccia a lui, dal momento in cui s'era rivelato pretendente alla sua mano, attitudine che le faceva temere d'esser obbligata suo malgrado, ad usar di tutta la sua autorità, se fosse stato assolutamente necessario, per assicurar la felicità di sua figlia e per non perder la brillante occasione che si offriva, e che forse non si sarebbe mai più presentata.

Da lungo tempo Albertina sapeva che il cavaliere era molto ricco; non perchè avesse preso informazioni sul di lui conto, ma ne era venuta a cognizione per mezzo di conversazioni avute con persone che ban lo conoscevano; e d'altra parte la di lui po-

(continua)

Beneficenza

Congregazione di carità in ... di Petrossi Pietro: Augusto ... L. 3 — Criffaldi Giuseppe 1 — ... Larocca 2 — Orter Francesco ... Alandro e Bongiorno 1.

... morte di Manfroi Giovanna: Rou... ... L. 1 — Gubbiolo Antonio ... 1 — Cei luciano 2.

... di Vittorello Tomat Domenica: Cav. Arturo Malignani L. 3.

... di Gasparini Giuseppe: ... Lorenzo L. 1 Dormisch Fran... 2 — Picolui Silvio 2 — Zamparo ... 1 — Pittaro Antonio 1.

... morte di Baldovini Giuseppe: Volpe Caterina L. 2 — Sorelle Zavagna 1 — Trenca Regina 2 — Mantovani rag. Giuseppe 2 — Chiandoni Teresa 1 — Iole Gallitussi 2.

In morte di Lucia Lanzi ved. Picecco: cav. Arturo Malignani L. 3 — Lorenzo Morelli 1 — Pagnutti Giovanni 1 — Pagnutti Antonio 1 — Pagnutti Gino 1.

In morte di Delser Silvio: Ditta Fratelli Tosolini L. 1.

In morte di Vittorello Tomat Domenica: Dormisch Francesco L. 2.

Il sig. Querini Vittorio di S. Daniele elargì alla Congregazione di Carità L. 5 per onorare i suoi cari nella ricorrenza dei morti, insostituzione di fiori.

Note e Notizie

...ria e la politica austriaca

Un giornale viennese

le prepotenze ungheresi a Fiume

...enna, 3. — Le delegazioni au... ed ungherese sono convocate, ... 18 del corrente mese e già la ... austriaca comincia ad occu... ed a fare pronostici sull'atteg... che probabilmente i vari par... assumeranno di fronte al governo ... austro-ungarico e specialmente ... al ministro degli esteri ed ... politica da lui seguita durante la ... balcanica.

... ufficioso «Neue Wiener Tageblatt» ... articolo da Budapest intitolato ... delegazioni ungheresi e la Tri... ... loda, fra le righe, il successo ... politica del conte Berchtold che ... che il governo non intende pre... ancora alla delegazione i docu... riguardanti la crisi balcanica ... questa non si può ancora rite... chiusa. Quindi il ministro degli ... si limiterà a fare una esposi... dei fatti più salienti svoltisi nella ... internazionale dalla chiusura ... ultima sessione delle delegazioni ... ad oggi. Le delegazioni unghe... secondo il Neue Wiener Tageblatt, ... saranno ampiamente dal punto ... ungherese la situazione inter... della monarchia.

L'Ungheria — dice il giornale — ... l'opinione che la politica estera ... della Monarchia specialmente ... ultimi tempi, fu contrassegnata ... serie di buoni successi tutt'al... ... disprezzabili; e se si potranno ... garanzie di rapporti amiche... per l'avvenire fra la Monarchia e ... Serbia — che dipenderà più che ... dalla Serbia — gli ungheresi, che ... i vicini immediati della Serbia e ... Rumenia saranno completamente ... fatti dei successi della Monarchia».

... giornale rileva inoltre che i serbi ... Ungheria meridionale sono divenuti ... dalle agitazioni panserbe. ... delegazione ungherese non potrà ... che confermare la propria fi... nella Triplice Alleanza e nella ... di pace che da decenni sono i ... della politica estera della ... Monarchia».

... chiusa dell'articolo del «Neues ... Tageblatt» pare giusta poichè ... da attribuirsi troppa importanza ... voci che circolano fra i deputati ... opposizione ungherese, voci che di ... in tratto si elevano contro la ... Gli ungheresi sanno che la ... Alleanza assicura la pace in ... e rende possibile così agli ... di continuare nella loro po... di saldezza nazionale malgrado ... della nazione ungherese i serbi e ... formino la maggioranza.

... certamente non ha il com... di occuparsi delle nazionalità un... ... non continuino nella loro poli... di oppressione nazionale contro la ... certamente innocua dei gli ... ungheresi nella città di Fiume ... giorno giungono lagni di que... città contro sempre nuove angherie da parte di quel commissario go... direttamente a manomettere la li... dei cittadini e il diritto nazionale ... italiani. Tutti ricordano ancora ... della bomba esplosa nel pa... del governatore, bomba che non ... che un tiro giuocato dai ne... degli italiani per gettarne poi su ... la colpa.

... tante ricerche, dopo tanti ar... dimostrati del tutto ingiustificati ... oggi l'attentatore è ignoto e ... conferma così sempre più la suppo... che si sia trattato di un atten... ammaestrato.

... «Morgen» e la «Zeit» invece, ... contrario del «Neues Wiener Ta...» dicono che l'opposizione un... troverà più opportuno abban... la tattica dell'astensione seguita ... in segno di protesta contro il ... di Tisza e che troverà facile ... per le sue critiche acerbissime ... la politica estera della Ballplatz, ... secondo la «Zeit» è una politica ... arlecchini.

...identi nell'Ungheria slava

Dimostrazioni serbofile

Vienna, 3. — Si ha da Budapest ... a Neusatz città dell'Ungheria me... dionale la cui popolazione è in maggioranza serba in occasione del pas... del generale serbo Jancovich di ritorno dai funerali del patriarca Bogdanovich ai quali aveva assistito quale rappresentante del governo Serbo, la popolazione serba di quella città ha fatto una dimostrazione entusiastica.

Intervenne la polizia e ne nacquero dei conflitti coi dimostranti. Il conduttore del «vagone salon» in cui si trovava il generale fu arrestato. A causa di ciò la partenza del generale fu rinviata di un'ora e mezzo perchè la chiave del carrozzone si trovava presso il conduttore arrestato. Alla partenza del generale si rinnovarono le dimostrazioni serbofile.

La Grecia

esige una sollecita risposta dalla Turchia

La questione del monte Athos

Atene, 3. — Il ministro degli esteri Panas ha espresso al delegato turco Ghalib bey lo stupore del Governo greco per l'inesplicabile ritardo della risposta turca alle risoluzioni dei delegati della pace. Aggiunse che il Governo greco esige una sollecita risposta.

Sena Eddin bey, uno dei membri del sottocomitato, è partito da Atene, per far presente al Governo turco la necessità di mandar rapidamente a termine le trattative.

Telegrafano da Salonicco che il rappresentante del monastero di Karakatoe ha dichiarato nell'assemblea ordinaria dei rappresentanti dei monasteri del monte Athos che i nomadi oriundi dell'isola di Cipro hanno invocato l'intervento inglese pel caso che si attuasse il progetto di internazionalizzare il monte Athos. I rappresentanti dei monasteri hanno dichiarato inoltre che essi non accetteranno alcuna riforma amministrativa pel monte Athos, se non quella dell'unione alla Grecia.

Il Divieto d'esportazione di frumento pubblicato a Salonicco è stato esteso a tutto l'estero. Con ciò è paralizzata pienamente l'esportazione di grano. Si assicura che il divieto non sta in alcun nesso con misure militari.

Il generale Ameglio parte per Bengasi

Napoli 3 — Stamane alle 8 precise il generale Ameglio accompagnato dal colonnello Di Gennaro suo capo di stato maggiore, dal capitano Vairo, dai tenenti Spanzilli, Candeloro e Nodari, dal dottore Heinekare e dal cav. Bortolini ha lasciato l'Hotel Bertolini e si è diretto all'arsenale. Il generale appena sceso dall'automobile è stato ossequiato dal generale Gazzola, da alcuni suoi amici personali e da un centinaio di ufficiali.

Il generale Ameglio col colonello Di Gennaro e il tenente Spanzili ha preso posto in una lancia che lo ha condotto sull'«Emanuele Filiberto». Gli altri ufficiali del seguito partiranno mercoledì col «Città di Venezia».

Una dimostrazione a Giolitti che arringa il popolo

Frascati 3 — Oggi arrivò nella nostra città l'on. Giolitti per far visita alla sua consorte. L'on. Giolitti mandò subito a chiamare l'on. Valenzani per congratularsi con lui della splendida vittoria ieri riportata. La popolazione saputa la cosa improvvisò una grande dimostrazione, con concerti tenuti da alcuni del mandamento e con bandiere e si recò dinanzi all'albergo, dove acclamò l'on. Giolitti, che si affacciò al balcone, con la sua signora e con l'on. Valenzani, e pronunciò queste parole di ringraziamento: «Cittadini.

Grazie di cuore della bella dimostrazione, che non è rivolta alla mia persona, bensì ai principii della costituzione e della libertà; la dimostrazione, dico, è rivolta al vostro degno rappresentante, che tanto bene ha fatto per i vostri paesi e per l'Italia tutta; perchè il bene fatto per i singoli paesi ritorna a vantaggio di tutta la patria».

La popolazione applaudì freneticamente ed i concerti suonarono ripetutamente la marcia reale.

Le Giunte Municipali di Milano e Torino si dimettono

Milano 3 — Stamane a palazzo Marino si è riunita, sotto la presidenza del sindaco senatore Greppi, la Giunta al completo, per esaminare la situazione fatta all'amministrazione cittadina dal risultato delle elezioni politiche. La riunione durò circa un'ora e la deliberazione presa venne comunicata alla stampa nei termini seguenti: «La Giunta comunale riunitasi stamane alle 11, ha deliberato di proporre alla maggioranza convocata per mercoledì sera le dimissioni».

Torino 3. — La «Stampa» dice che stamane alle 10, sotto la presidenza del sindaco conte Rossi, si è radunata la Giunta comunale per esaminare la situazione in seguito ai risultati delle elezioni politiche nei collegi di Torino. Il giornale aggiunge poi che domani sarà convocata un'altra seduta straordinaria della maggioranza consigliare, nella quale il Sindaco e la Giunta esporranno la situazione per udire il parere dei colleghi della maggioranza.

La curiosità delle elezioni

Il deputato fra gli eletti che conta più legislature è Paolo Boselli, che fu eletto 14 volte. Tredici legislature contano gli on. Baccelli, Luigi Luzzatti e Ferdinando Martini; ne contano dodici gli on. Cocco Ortu e Compans; undici Cappelli, Di Sant'Ocofrio, Marcora, Romanin-Jacur, Ronchetti, Sonnino; dieci Carcano, Del Balzo, Finocchiaro-Aprile, Giolitti e Pais-Serra.

Deputati nominati senatori 10; ritiratisi prima delle elezioni 39; ritiratisi prima dei ballottaggi 7; caduti nel primo e secondo scrutinio 101; deputati che entrano eletti per la prima volta 152; deputati che appartennero alla seconda legislatura passata 344; ex-deputati che non erano stati eletti nella legislatura passata otto; elezioni plurime sono quelle di Treves, che fu eletto a Bologna e Milano; Cabrini eletto a Pescarolo e San Nazzaro dei Burgundi, e Nasi, eletto a Trapani, a Palermo ed a Caltanisetta. I collegi vacanti quindi prossimamente per opposizione sono quattro.

La percentuale degli elettori alle urne

Nonostante la ardente lotta qui a Roma, ieri avemmo un concorso alle urne superiore di poco al 50 p.c. Non la stessa cosa fu di moltissimi collegi di fuori e specialmente dell'Alta Italia, dove avemmo una percentuale altissima. Il 75 p. c. di votanti sugli iscritti fu p. e. superato a Novara con 21.372 inscritti e 15.752 votanti, e a Castiglione delle Stiviere con 18.690 inscritti e 14,916 votanti; a Isola della Scala con 14 747 inscritti e 12.921 votanti; a Correggio con 16.404 inscritti e 14 207 votanti; a Rovigo 16.132 inscritti e 13.799 votanti a Legnano con 15 982 inscritti e 11 956 votanti.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ.* Tip. *Bardusco*

La réclame e l'anima del commercio

REUMATISMI

MARCA LEGALE

Nelle Malattie prodotte da infreddature, come: Reumatismi muscolari, dolori artritici ed articolari, reumatismo articolare cronico (senza febbre) dolori di schiena, **lombaggine, sciatica,** torcicollo, dolori raumatici facciali e di denti, **Nevralgie,** catarro di petto ecc., nonché slogamenti, ammaccature e lussazioni, **ricorrete subito al**

REUMATOL

Rimedio esterno (Fregagioni)

Il Reumatol (— Rheumatol) è la migliore frizione, il mezzo più efficace *raccomandato dai Signori Medici.*

Più di 30 Anni di Successo!

In tutte le buone Farmacie a L. **2.20** la bottiglia, con unita istruzione per l'uso. — Si badi alla marca di protezione come sopra!

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA:

MEDICATURA ANTISETTICA SCIAFFUSA

Rappresentanza: MILANO Via S. Primo, 6

La Tosse ostinata

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi Vera

Cinquant'anni di gloriosa sperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di mioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti g altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Professore Cardarell (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDO perchè è stata falsificata su vasta scala a immorali farmacisti e droghieri Si prega acquistarla da ri enditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 antic. all'Unica fabbrica Lmbardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sistematico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio sia riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.

Napoli 15 luglio 1882

A. CARDARELLI

P. S. Nella turbercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida asma ecc. si usi la *Lichenina al ceosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le *sbalorditive guarigioni* ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma, 345. Memoria gratis, di 96 pag. in 8 grande.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Foligo Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AVVISI ECONOMICI

(Cent 5 la parola)

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8

La réclame e l'anima del commercio